

completa esecuzione del piano, con i tempi previsti. (4-03898)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazione a risposta in Commissione:

DI TEODORO. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

questa estate i giornali hanno dato ampio risalto alla nuova ondata di aumenti delle polizze assicurative RC auto e ciclomotori previsti per questo autunno;

come fatto notare da tutte le associazioni dei consumatori, in alcuni casi gli aumenti tariffari sfiorano o oltrepassano il 50 per cento;

nonostante la ritardata approvazione della riforma delle RC auto contenuta nel collegato alla legge finanziaria 2002, difficilmente l'ANIA può giustificare la ragionevolezza di simili incrementi;

in passato aumenti ingiustificati dei prezzi sul mercato assicurativo hanno fatto sì che venisse messo in luce il rischio di un vero e proprio « cartello delle compagnie assicuratrici » a danno dei consumatori —:

se il Ministro interrogato non intenda adottare iniziative normative per contrastare con politiche efficaci questo rischio di continui aumenti « concordati » tra compagnie a danno degli utenti, pur senza violare il principio della libertà di mercato sancito all'interno dell'Unione europea, ma comunque mettendo in atto strumenti idonei a prevenire evidenti speculazioni nonché pericoli inflazionistici. (5-01239)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta scritta:

RICCIO. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

il 13 giugno 1928 veniva inaugurato in Imola in mezzo alla piazza Maggiore il Monumento ai 533 caduti imolesi nella prima guerra mondiale: un obelisco *axumita* in pietra di Viterbo, poggiante su un plinto tronco-piramidale, sui cui lato si sviluppano figure simboliche ed elementi decorativi e con basamento contornato da quattro statue alate in pietra, raffiguranti l'esercito, l'aeronautica, la marina e la Vittoria e con quattro lastre di bronzo, su cui erano impressi i nomi dei caduti;

il progetto del Monumento, in stile *liberty* - Novecento italiano, opera dell'architetto Milani e dello scultore bresciano Zanelli, quest'ultimo vincitore del concorso per la decorazione con due pannelli dell'altare della Patria e della grande scultura centrale raffigurante la « Dea Roma », era stato approvato due anni prima in conformità del parere espresso dalla speciale commissione provinciale conservatrice dei monumenti;

nel 1988, in totale assenza della prescritta preventiva autorizzazione del Ministro, il soprintendente per i beni architettonici della regione Emilia-Romagna, esprimeva parere favorevole alla delocalizzazione del monumento nel cimitero del Piratello, onde consentire « il recupero dell'assetto planimetrico originale della piazza e la restituzione dei valori architettonici dei palazzi nella loro autentica fisionomia monumentale », consentendo nel contempo anche la separata dislocazione del gruppo scultoreo e delle lapidi;

immediatamente si provvedeva alla rimozione delle lapidi, inopportuna e persino offensiva per le memorie delle vittime, collocandole nell'area dell'ex Giardino Alberghetti;

seguiva una lunga battaglia tra coloro che volevano evitare lo scempio della delocalizzazione del monumento e la giunta municipale, sempre più ferma nel suo proposito di rimozione del monumento;